



G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
REGIONE EMILIA ROMAGNA
2014 - 2020**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER
Operazione 19.2.01**

**Azione ordinaria 7.4.02
FOCUS AREA P6B**

“Strutture per servizi pubblici”

Bando pubblico
Annualità 2017

Pubblicato dal **19 DICEMBRE 2017** al **18 MAGGIO 2018**

L'Altra Romagna s.cons a r.l. - Viale Roma 24 - 47027 Sarsina (FC)
Tel. 0547.698301 fax: 0547.698345 - e-mail: info@altraromagna.net - web: www.altraromagna.it
PEC: altraromagna@pec.net
Codice fiscale e P. IVA 0222370040



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

Premessa

Con il presente avviso, il Gal L'Altra Romagna disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 – Misura 19, tipo di operazione 19.2.01, azione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo e nel Piano di Azione Locale approvato in data 1/08/2016 dal Cda del Gal L'Altra Romagna e successivamente approvato con Determina n. 13080 del 10/08/2016.

1. Riferimenti Normativi

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 6.2. approvata con Decisione della Commissione Europea C (2017) 7314 final del 10.11.2017 e Delibera di Giunta Regionale n. 1851 del 17.11.2017
- Verbale di approvazione del CDA del Gal L'Altra Romagna del 29.06.2017;
- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 21.09.2017.

2. Obiettivi dell'azione

L'azione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" intende contribuire allo sviluppo socio economico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l'occupazione.

3. Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati) ed altri Enti pubblici. Qualora il progetto sia presentato da Comuni associati, è obbligatoria la sottoscrizione di una convenzione (Allegato E del bando).

I beneficiari devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Ogni beneficiario non può presentare più di una domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

3.1 Demarcazione con gli interventi oggetto dell'azione ordinaria 7.4.02

Nell'ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 così come disposto al punto 4, è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso la 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici". Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di Agrea.

Gli investimenti oggetto di cocessione sull'azione ordinaria 7.4.02 del bando regionale non potranno essere contemporaneamente oggetto di aiuto ai sensi del presente bando.

4. Localizzazione degli interventi

L'azione ordinaria 7.4.02 è applicabile su tutto il territorio del Gal L'Altra Romagna così suddiviso:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) ovvero:
Comune di Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto, Brisighella, Casola Valsenio.
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B) ovvero:
Comune di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola, Modigliana, Montiano, Roncofreddo.
Castel Bolognese (parzialmente)*, Faenza (parzialmente)*, Riolo Terme.

*Per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, inseriti parzialmente, si fa riferimento alla superficie identificata nella SSL. (vedi allegato A).

5. Aiuti di stato

La concessione dei contributi del presente avviso è subordinata alla verifica di eleggibilità ai sensi del Regolamento (UE) n.651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

6. Tipologie di intervento e spese ammissibili

Tipologie di intervento

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero/ampliamento ed alla valorizzazione di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica ed architettonica, da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, al fine di rendere un territorio attraente per la popolazione ed i turisti.

In particolare, a titolo esplicativo e non esclusivo, potranno essere oggetto di finanziamento immobili al cui interno trovano collocazione:

- centri per la protezione civile;
- strutture di welfare a favore delle fasce deboli diverse dalle strutture polifunzionali socio- assistenziali previste nell'Operazione 7.4.01 "Strutture polifunzionali socio-assistenziali per la popolazione" di cui all' Avviso pubblico regionale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1920 del 14 novembre 2016;
- servizi in ambito culturale (musei, biblioteche, mediateche, centri polivalenti);
- centri di aggregazione, per il tempo libero e per lo sport.

Gli edifici devono essere individuati dalla pianificazione urbanistica comunale vigente ai sensi dell'allegato alla L.R. n. 20/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, articoli A-7, A-8 e A-9 oppure essere immobili tipici che non rientrano nei precedenti casi ma presentano elementi tipologici caratteristici del territorio rurale in cui sono collocati. Tali condizioni devono essere attestate dal Comune e, per i casi non specificatamente contemplati dalla normativa urbanistica, documentati da una relazione tecnica.

Gli interventi devono comunque rientrare nell'ambito di un piano di sviluppo comunale o sovraordinato (provinciale, statale) che dovrà essere richiamato nella relazione allegata alla domanda.

In coerenza con le finalità dell'attuale legge urbanistica regionale e delle politiche di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico e architettonico, gli interventi potranno interessare anche spazi esterni di pertinenza degli edifici sopra individuati o che costituiscono elementi di connessione di nuclei storici nel territorio rurale. Tali spazi dovranno essere attrezzati e recuperati per realizzare elementi progettuali che integrino e completino le finalità dell'operazione.

Gli interventi di ristrutturazione ed ampliamento dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- interventi di ristrutturazione, risanamento conservativo, ampliamento e adeguamento, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento, da destinare alle finalità indicate nel paragrafo "Tipologie di intervento";
- attrezzature e strumentazioni meccaniche strettamente connesse al recupero dei manufatti edilizi e di arredo delle aree pertinenziali quando di valenza funzionale, storica o documentale nel limite massimo



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna

del 10% delle spese ammissibili;

- sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile;
- spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore ad Euro 50.000,00.

La spesa massima ammissibile per ogni progetto presentato è di Euro 620.000,00 se presentato da almeno 5 Comuni associati;

- € 120.000,00 per progetti presentati da 1 singolo Comune
- € 250.000,00 per progetti presentati da 2 Comuni associati (Unione o associazione di Comuni)
- € 380.000,00 per progetti presentati da 3 Comuni associate (Unione o associazione di Comuni)
- € 480.000,00 per progetti presentati da 4 Comuni associate (Unione o associazione di Comuni)
- € 620.000,00 per progetti presentati da 5 o più Comuni associate (Unione o associazione di Comuni)

Possono essere presentati progetti o stralci funzionali di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di spesa ammissibile di Euro 620.000,00.

Non sono ammissibili a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- interventi di nuova costruzione purché non rientrino in ipotesi di ampliamento;
- arredi per l'allestimento interno degli immobili oggetto della domanda;
- qualsiasi attrezzatura produttiva utilizzabile per attività economiche;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;
- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta.

Gli immobili oggetto di intervento devono essere utilizzati per scopi pubblici e collettivi di valorizzazione territoriale e non possono essere destinati ad attività economiche generatrici di entrate nette. Nel caso di

cessione della gestione a terzi, il beneficiario dovrà garantire il mantenimento della destinazione d'uso per cui è stato concesso il finanziamento e selezionare l'eventuale gestore privato con selezione pubblica nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti di servizi applicabili.

Nell'attività istruttoria di ammissibilità delle spese si farà riferimento alle "Griglie analitiche per l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato al finanziamento di progetti strutturali" redatto dalla Commissione Europea.

I beni oggetto di finanziamento non possono essere pertanto oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare, nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione. Si applica comunque il principio dell'ancillarità con riferimento ad attività marginali o serventi come previsto nelle griglie analitiche sopra indicate.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione e con le tipologie di intervento previste nel presente avviso.

I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004, secondo le disposizioni di cui alle linee guida approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30 luglio 2007. Non sono soggette alla procedura di prevalutazione e alla valutazione di incidenza i progetti di cui alla tabella E del capitolo 5 "Ambito d'applicazione" della sopracitata deliberazione.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

7. Disponibilità finanziaria e massimali del sostegno

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di Euro 2.500.000,00.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, **sarà pari al 100%** della spesa ammissibile nel limite massimo di Euro 620.000,00.

Per i Comuni associati/Unioni si intende :

- € 120.000,00 per progetti presentati da 1 singolo Comune
- € 250.000,00 per progetti presentati da 2 Comuni associati (Unione o associazione di Comuni)
- € 380.000,00 per progetti presentati da 3 Comuni associate (Unione o associazione di Comuni)
- € 480.000,00 per progetti presentati da 4 Comuni associate (Unione o associazione di Comuni)
- € 620.000,00 per progetti presentati da 5 o più Comuni associate (Unione o associazione di Comuni)

8. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento e variante, le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste) vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG), secondo le definite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, disponibili all'indirizzo https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php selezionando Tipo documento= disposizioni AGREA. Domande di sostegno.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna

Le domande di sostegno devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito web www.altraromagna.it ed entro il termine perentorio del **18 MAGGIO 2018** al Gal L'Altra Romagna.

Nell'ipotesi di consegna dell'originale della domanda firmata, con protocollazione presso il Gal L'Altra Romagna, le domande dovranno pervenire al Gal L'Altra Romagna entro e non oltre le ore 12.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza. Tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al Gal L'Altra Romagna in tempo utile.

Nel caso di presentazione di domande di sostegno in forma dematerializzata (tramite CAA o come utente Internet con firma digitale), le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 17.00 del predetto giorno di scadenza.

Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia della documentazione attestante la proprietà o della convenzione/contratto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 19 della L.R. n. 15/1997, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico;
2. nel caso il progetto sia proposto da Comuni associati, dovranno essere presentati:
 - a. nel caso di gestione associata con **convenzione (vedi allegato E)**: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'Ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione dell'impianto;
 - b. nel caso di altre forme di gestione associata: atto di costituzione della forma associativa e atto di approvazione del progetto con relative modalità di realizzazione, ivi comprese le procedure di appalto, e le successive fasi gestionali;
3. **relazione descrittiva del progetto**, a firma del legale rappresentante, che dovrà evidenziare:
 - a. indicazioni di conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - b. indicazione degli obiettivi generali e specifici che si intendono raggiungere con l'intervento;
 - c. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
 - d. analisi dell'area di intervento: indicazioni delle strutture (museali, monumentali, naturalistiche, ricreative, di servizio ecc.) esistenti sul territorio con una valutazione del grado di soddisfacimento del servizio e descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza

- e al potenziale aumento del flusso turistico;
- e. descrizione delle caratteristiche storico architettoniche dei fabbricati e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio comprese eventuali caratteristiche costruttive utili alla nidificazione di uccelli da tutelare e mantenere nell'intervento edilizio;
 - f. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
 - g. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
 - h. piano finanziario che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento, non finanziabili con il presente Avviso, con indicazione del soggetto finanziatore;
 - i. descrizione dei servizi che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale dei soggetti gestori e le modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento e che all'interno di esso non dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette;
 - j. piano finanziario che dimostri la sostenibilità nel tempo dei servizi offerti;
 - k. elenco dei Comuni di riferimento che usufruiranno dei servizi previsti nell'immobile oggetto del finanziamento;
4. **progetto definitivo o esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici unitamente all'atto di validazione dello stesso come definito all'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50. Qualora sia presentato solo il progetto definitivo validato, il beneficiario dovrà presentare il progetto esecutivo validato entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione di concessione del contributo pena la revoca del contributo concesso; qualora il beneficiario lo ritenga necessario potrà presentare oltre al progetto esecutivo nuovi computi metrici estimativi che tengano conto del progetto presentato. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale e le attività in esso svolte effettivamente;
5. documentazione fotografica dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento);
6. **computo metrico estimativo** calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel prezzario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura provinciale di Bologna. Per eventuali interventi o spese non contemplate nei suddetti prezzari potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato;
7. **dichiarazione a firma del rappresentante** dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici (Allegato B);
8. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) relativi alle aree su cui si intende eseguire le opere;

9. **dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto (Allegato C);**
10. **modulo per l'attribuzione dei punteggi (Allegato D).**

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti **3 - 4 - 6 7 - 9 – 10 non saranno considerate ammissibili.**

I documenti di cui ai sopraindicati punti 1 -2 - 5 - 8 se non presentati in sede di domanda di sostegno dovranno essere presentati dal beneficiario al Gal L'Altra Romagna entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande del presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande, dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

9. Modalità di assegnazione delle priorità

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda (Allegato D).

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

1) Progetti realizzati all'interno di Aree protette o Rete Natura 2000	
<p>Investimenti realizzati all'interno delle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco Nazionale (riferimenti normativi: Legge n. 394/1991 "Legge quadro sulle aree protette") - Parco Regionale (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000") 	Punti 10
<ul style="list-style-type: none"> - Altre Aree protette: Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000") 	Punti 7

<p>- Rete Natura 2000: SIC/ZSC e ZPS (riferimenti normativi: Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”; Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”; Legge Regione Emilia-Romagna n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” - Titolo I)</p>	Punti 3
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

2) Progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza

Progetti che prevedono il recupero funzionale integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza	Punti 5
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

3) Tipologia del servizio pubblico previsto

Immobili da destinare a centri per la protezione civile	Punti 2	
Strutture pubbliche da destinare a famiglie o persone in difficoltà temporanea	Punti 3	
Ristrutturazione di immobili pubblici da destinare a: <i>(N.B. i seguenti punteggi sono cumulabili quando nel progetto sono presenti più di una delle destinazioni previste)</i>	Musei	Punti 4
	Biblioteche e/o mediateche	Punti 4
	Centri polivalenti di servizi culturali	Punti 5
	Centri di aggregazione per il tempo libero	Punti 4
	Centri di aggregazione per lo sport	Punti 4
	Rifugi e bivacchi di montagna	Punti 3
	Centri visita e strutture a servizio di un'area protetta o un'area di Rete Natura 2000	Punti 3
	Centri di accoglienza per turisti	Punti 6

	Sedi di associazioni locali che svolgono attività di solidarietà e di promozione locale e ambientale senza scopo di lucro * *Iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla LR n. 34/2002 o nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla LR n. 12/2005	Punti 5
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

4) Utenza potenziale del progetto

La popolazione potenziale viene così conteggiata (il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2015 - per i progetti per servizi comunali si fa riferimento alla popolazione del Comune, per i progetti per servizi sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei Comuni interessati):

A) Popolazione fino a 1.000 abitanti	Punti 7
B) Popolazione da 1.001 a 3.000 abitanti	Punti 5
C) Popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti	Punti 3
D) Popolazione superiore a 5.000 abitanti	Punti 1

5) Progetti presentati da Comuni in forma associata

Progetto presentato da un' Unionei o Associazione di Comuni destinato ad un servizio ad uso dei Comuni associati inseriti in area Gal L'Altra Romagna:	
<ul style="list-style-type: none"> Almeno 2/3 (<i>due terzi</i>) o minimo 4 Comuni aderenti 	Punti 11
<ul style="list-style-type: none"> Almeno 2 Comuni aderenti [e comunque meno di 4 o dei 2/3 (<i>due terzi</i>) dei Comuni aderenti] 	Punti 4

6) Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della parte ii del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici

Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare, anche parzialmente, immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (*) o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali (*) <i>Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito www.patrimonioculturale-er.it</i>	Punti 7
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

7) Progetti realizzati in Comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)

Progetti realizzati in Comuni del territorio del Gal L'Altra Romagna, situati in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) – [vedi allegato A del presente avviso]	Punti 2
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

8) Assenza del servizio pubblico previsto nell'area del Comune (o dei Comuni in caso di progetti presentati in forma associata)	
Realizzazione di interventi in locali destinati successivamente ad ospitare servizi pubblici non presenti sul territorio comunale	Punti 5

9) Carattere innovativo dei servizi pubblici cui saranno destinati gli immobili	
Realizzazione di interventi di efficientamento energetico che presentino il miglioramento della prestazione energetica di almeno il 10%.	Punti 2

10) Beneficiari che NON hanno ricevuto finanziamenti	
Comuni, Unione dei Comuni o Associazione di Comuni che NON hanno ricevuto finanziamenti sul precedente bando regionale 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici"	Punti 5

Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria **deve raggiungere la soglia di PUNTI 12**.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti con spesa ammissibile a contributo con valore più alto.

10. Istruttoria delle domande

Entro **120 giorni** dalla scadenza del presente avviso, il Gal L'Altra Romagna effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Gal L'Altra Romagna potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in apposito verbale e nell'istruttoria di domanda sul sistema SIAG per quanto possibile.

A conclusione dell'attività, il Gal L'Altra Romagna assumerà uno specifico atto formale nel quale saranno indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al Gal L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

Con atto del Gal L'Altra Romagna nei successivi 30 giorni, sarà adottata la graduatoria finale e nell'atto, tra l'altro, saranno riportate:

- domande ammissibili con entità delle spese ammissibili e dei sostegni concedibili;
- domande finanziabili;
- domande non ammissibili.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Gal L'Altra Romagna www.altraromagna.it.

La graduatoria sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso e comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2020.

Si precisa che non sarà possibile effettuare overbooking e che l'ultima domanda in posizione utile in graduatoria dovrà essere finanziata con le sole risorse disponibili.

Le risorse derivanti da economie maturate grazie a rinunce o revoche durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata, il Gal L'Altra Romagna provvederà all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni - nel rispetto della graduatoria approvata e nei limiti delle disponibilità finanziarie ed alla relativa comunicazione al beneficiario. Nell'atto di concessione saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di sostegno concessa e relativo importo;
- codice CUP se non già fornito dal richiedente in sede di domanda;
- termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Qualora il beneficiario presenti il progetto esecutivo dopo la concessione del sostegno il Gal L'Altra Romagna provvede, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione, a rideterminare il progetto approvato, fermo restando il tetto massimo del contributo già concesso che potrà essere quindi variato solo in diminuzione.

11. Comunicazione integrativa

I beneficiari devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori di opere siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile, gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020"* oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 ed in particolare nei capitoli 3.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 4.11 "Operazioni realizzate da Enti pubblici e organismi di diritto privato".

Non appena selezionati i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque **almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento**, il beneficiario deve far

pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), al GAL, una comunicazione integrativa contenente lo stato di attuazione, una check list di autovalutazione e la documentazione relativa alle procedure adottate al fine di documentarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere comunicato l'importo di aggiudicazione e dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle "Linee guida" per i soggetti privati);
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- attestazione del legale rappresentante che le procedure adottate sono quelle dichiarate in sede di domanda di sostegno e rispettose della normativa italiana e unionale in materia;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

in sede di comunicazione integrativa dovranno essere inoltre ricaricati in SIAG i quadri economici per rideterminare la spesa ammissibile ed il contributo concedibile a seguito dei ribassi d'asta che si sono ottenuti nelle selezioni dei fornitori.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico- professionali affidate a terzi.

E' fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

12. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

L'Organismo pagatore (Agrea) o il soggetto delegato effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta adottando apposita check list di controllo e prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autovalutazione presentata.

Al termine dell'istruttoria, l'Organismo pagatore (AGREA) o il soggetto delegato con apposito atto conferma o ridetermina la spesa ammissibile a finanziamento e il contributo concesso sulla base dei ribassi ottenuti e della documentazione presentata in sede di comunicazione integrativa e comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna

procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo.

Le domande di pagamento potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dal Gal L'Altra Romagna fino alla scadenza della graduatoria.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si dovessero riscontrare irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dell'Organismo pagatore (Agrea) o il soggetto delegato.

13. Esecuzione dei lavori – Termini e Proroghe

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, dovrà richiedere specifica autorizzazione al Gal L'Altra Romagna.

Tale autorizzazione, che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non siano iniziate/acquisite, non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese.

Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione, le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento dei beni e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione.

Potranno essere concesse **proroghe** al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un **massimo di 6 mesi**, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Gal L'Altra Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se, con la richiesta di proroga, non sia presentata la documentazione necessaria e la relativa motivazione.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva, inoltre, di non accogliere la richiesta di proroga qualora essa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi finanziari o di performance o comporti il disimpegno delle risorse comunitarie da parte della Commissione Europea.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "*Revoche e sanzioni*" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comportano la revoca dell'aiuto medesimo e precludono la possibilità per l'Ente di presentare ulteriori domande di aiuto sull'Operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020 in

approccio Leader.

14. Informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali (Deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).

15. Varianti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali **varianti** dovrà essere richiesta dal beneficiario **almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.**

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento ed alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse solo qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Gal L'Altra Romagna domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato B (*"Procedure che verranno utilizzate dal contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*), rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

In sede di istruttoria della domanda di variante, sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso che, in ogni caso, non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

Potranno essere presentate **al massimo due varianti al progetto approvato**, non computando quelle richieste per la modifica della metodologia di scelta del contraente.

16. Modalità di rendicontazione e liquidazione

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute in base agli atti di liquidazione emessi dalla stazione appaltante con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL);
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori.

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato ed incassato dall'esecutore delle opere).

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- c) collaudo statico, se necessario;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- f) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione

dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;

- g) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), all'Organismo pagatore (Agrea) o il soggetto delegato e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario dovrà mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione e a trasmettere i relativi elenchi ad AGREA.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

17. Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria. Solo per casi eccezionali potranno essere utilizzati gli altri metodi di pagamento indicati al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata dovrà essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile, dovrà essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

18. Controlli

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali.

Oltre ai controlli afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti i seguenti controlli:

- a) amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati a verificare che i documenti di spesa attestanti il pagamento di opere, beni e servizi da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano al sostegno concesso e che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- b) in loco prima dell'effettuazione del pagamento per verificare la corretta realizzazione dell'investimento;
- c) "ex post" per verificare il mantenimento di eventuali impegni assunti.

L'esito positivo dei controlli precedentemente esposti alle lettere a) e b) è condizione necessaria per la liquidazione in favore del beneficiario.

Il beneficiario dovrà garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni comunitarie, statali e regionali.

Restano ferme le specifiche disposizioni previste dalla normativa comunitaria di riferimento.

19. Esclusioni e vincoli

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla stabilità delle operazioni.

20. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

Riduzioni collegate al mancato rispetto degli impegni

Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene).

Ai fini delle riduzioni i termini dell'impegno decorrono dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR n. 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

Fattispecie impegno	Violazione riscontrata	Percentuale di riduzione
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene)	Mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni: impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione: controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali; esame delle risultanze verbalizzate.

Parametri di valutazione: data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

21. Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, saranno revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto previsto nel paragrafo riduzioni per il ritardo fino a 50 giorni nella presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, L.R. n. 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine si procederà alla revoca totale del contributo concesso. Tale sanzione si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma (non pertinente alle tipologie di investimento sostenute con il presente avviso);
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o ad un Ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'Operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Norme specifiche per il mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici

Qualora in sede di pagamento a saldo vengano rilevate irregolarità rispetto alla normativa in materia di appalti pubblici si procederà all'applicazione di sanzioni o riduzioni in maniera proporzionale alla gravità della violazione riscontrata secondo modalità e intensità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale fino alla revoca del contributo.

22. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Mauro Pazzaglia.

23. Disposizioni finali

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e nella relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

ALLEGATI:

- A) Elenco dei Comuni del Gal L'Altra Romagna
- B) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)
- C) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA
- D) Modulo per l'attribuzione dei punteggi
- E) Schema di convenzione

ALLEGATO A

Elenco dei Comuni del Gal L’Altra Romagna

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO ZONA D
			- AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA ZONA B
40001	Bagno di Romagna	FC	D
40004	Borghi	FC	B
39004	Brisighella	RA	D
39005	Casola Valsenio	RA	D
39006	Castel Bolognese*	RA	B
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	B
40009	Civitella di Romagna	FC	B
40011	Dovadola	FC	B
39010	Faenza**	RA	B
40014	Galeata	FC	D
40019	Meldola	FC	B
40020	Mercato Saraceno	FC	D
40022	Modigliana	FC	B
40028	Montiano	FC	B
40031	Portico e San Benedetto	FC	D
40032	Predappio	FC	D
40033	Premilcuore	FC	D
39015	Riolo Terme	RA	B
40036	Rocca San Casciano	FC	D
40037	Roncofreddo	FC	B
40043	Santa Sofia	FC	D
40044	Sarsina	FC	D
40046	Sogliano al Rubicone	FC	D
40049	Tredozio	FC	D
40050	Verghereto	FC	D

COMUNI PARZIALMENTE INSERITI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA

***CASTEL BOLOGNESE**

Foglio - 1 - intero; Foglio - 2 - intero; Foglio - 3 - intero; Foglio - 4 - intero; Foglio - 5 - intero; Foglio - 6 - intero; Foglio - 7 - intero; Foglio - 8 - intero; Foglio - 9 - intero; Foglio - 10 - intero; Foglio - 11 - intero; Foglio - 12 - intero; Foglio - 13 - intero; Foglio - 14 - intero; Foglio - 16 - intero; Foglio - 17 - intero; Foglio - 18 - intero; Foglio - 19 - intero; Foglio - 20 - intero; Foglio - 21 - intero; Foglio - 22 - intero; Fogli - 24 e 24A - interi; Foglio - 26 - intero; Fogli - 27 e 27A - interi; Foglio - 28 - intero; Foglio - 29 - intero; Foglio - 30 - intero; Foglio - 31 - intero; Foglio - 32 - intero; Foglio - 33 - intero; Foglio - 34 - intero; Foglio - 35 - intero; Foglio - 36 - intero

Foglio 23: limitatamente ai seguenti mappali A , B, 1, 2, 30, 40, 42, 43, 44, 50, 51, 52, 53, 57, 58, 64, 71, 74, 75, 94, 102, 105, 148, 149, 154, 156, 164, 180, 183, 199, 261, 263, 264, 265, 371, 378, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 416, 417, 420, 422, 423, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 434, 438, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 448, 451, 452, 454, 455, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 474, 475, 476, 478, 479, 481, 483, 487, 490, 491, 492, 498, 531, 532, 626, 627, 628, 648, 649, 650, 655, 657, 660, 675, 683, 684, 712, 719, 720, 721, 723, 724, 726, 728, 729, 730, 732, 733, 736, 748, 749, 750, 752, 753, 754, 756, 757, 768, 773, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781.

Foglio 25 - limitatamente ai seguenti mappali: 9, 12, 14, 21, 23, 26, 29, 30, 31, 33, 40, 51, 88, 105, 109, 160, 172, 184, 231, 238, 239, 249, 250, 254, 255, 264, 266, 268, 272, 274, 275, 281, 284, 289, 313, 314, 315, 317, 335, 344, 345, 346, 349, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 361, 362, 363, 364, 366, 367, 368, 371, 372, 379, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 402, 403, 404, 405, 409, 412, 413, 442, 506, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 533, 534, 535, 552, 553, 554, 557, 558, 562, 565, 567, 568, 569, 570, 572, 573, 574, 575, 578, 580, 581, 582, 583, 591.

****FAENZA**

Foglio 110 - intero; Foglio 111 - intero; Foglio 112 - intero; Foglio 113 - intero; Foglio 125 - intero; Foglio 126 - intero; Foglio 127 - intero; Foglio 128 - intero; Foglio 129 - intero; Foglio 139 - intero; Foglio 140 - intero; Foglio 141 - intero; Foglio 142 - intero; Foglio 143 - intero; Foglio 144 - intero; Foglio 145 - intero; Foglio 160 - intero; Foglio 161 - intero; Foglio 162 - intero; Foglio 163 - intero; Foglio 164 - intero; Foglio 165 - intero; Foglio 166 - intero; Foglio 167 - intero; Foglio 168 - intero; Foglio 169 - intero; Foglio 170 mappali n. 34, 467, 731, 1318, 1466; Foglio 171 mappali n. 15, 16, 17, 18, 28, 38, 40, 44, 175, 176, 177, 178, 308; 172 mappali n. 24, 25, 91, 92, 96, 99, 101, 102, 105, 108, 109, 192, 193, 506, 743, 744, 746, 747, 763, 764, 765, 766, 767; Foglio 173 mappali n. 1, 2, 3, 10, 11, 12, 17, 18, 22, 23, 27, 65, 66, 95, 105, 106, 129, 152, 153, 154, 155; Foglio 183 - intero; Foglio 184 - intero; Foglio 185 - intero; Foglio 186 - intero; Foglio 187 - intero; Foglio 188 - intero; Foglio 189 - intero; Foglio 190 - intero; Foglio 191 - intero; Foglio 192 - intero; Foglio 193 - intero; Foglio 194 - intero; Foglio 201 - intero; Foglio 202 - intero; Foglio 203 - intero; Foglio 204 - intero; Foglio 205 - intero; Foglio 206 - intero; Foglio 207 - intero; Foglio 208 - intero; Foglio 209 - intero; Foglio 210 - intero; Foglio 211 - intero; Foglio 216 - intero; Foglio 217 - intero; Foglio 218 - intero; Foglio 219 - intero; Foglio 220 - intero; Foglio 221 - intero; Foglio 222 - intero; Foglio 223 - intero; Foglio 224 - intero; Foglio 225 - intero; Foglio 226 - intero; Foglio 227 - intero; Foglio 228 - intero; Foglio 231 - intero; Foglio 232 - intero; Foglio 234 - intero; Foglio 235 - intero; Foglio 236 - intero; Foglio 237 - intero; Foglio 238 - intero; Foglio 239 - intero; Foglio 240 - intero; Foglio 241 - intero; Foglio 242 - intero; Foglio 243 - intero; Foglio 244 - intero; Foglio 245 - intero; Foglio 246 - intero; Foglio 247 - intero; Foglio 248 - intero; Foglio 249 - intero; Foglio 250 - intero; Foglio 251 - intero; Foglio 252 - intero; Foglio 253 - intero; Foglio 254 - intero; Foglio 255 - intero; Foglio 256 - intero; Foglio 257 - intero; Foglio 258 - intero; Foglio 259 - intero.

ALLEGATO B

Procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016)

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)..... nato a.....
 il in qualità di legale rappresentante del

DICHIARO

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell’applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all’applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell’amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	1 TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	2 MODALITA’ DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	3 GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

Nota 1:

- Affidamento diretto per un importo inferiore ad euro 40.000,00 - lettera a), comma 2, art. 36 (previa indagine comparativa di almeno tre preventivi e adeguata motivazione della scelta)
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici per importi maggiori di euro 40.000 e inferiori ad euro 150.000 per i lavori, o alle soglie di cui all' articolo 35 per le forniture e i servizi - lettera b) comma 2, art. 36
- Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici per importi da euro 150.000,00 o meno di euro 1.000.000,00 - lettera c), comma 2, art.36
- Procedura ordinaria - lettera d) comma 2 art. 36
- Gara europea (sopra soglia)
- Affidamento ad una società in-house
- Altro con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie

Nota 2:

- Avvisi di preinformazione;
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi

Nota 3:

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario
- Procedura gestita tramite centrale di committenza
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014)

Nota generale:

Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e in conformità alle *“Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020”* di cui all'Intesa sancita in Conferenza Stato- Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

DATA _____

FIRMA _____



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.01
Azione ordinaria 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'AMMISSIBILITÀ O MENO DELL'IVA

Io sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato a..... il

in qualità di Legale Rappresentante del

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

DICHIARO:

(barrare la casella pertinente)

- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 7.4.02 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 37, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della normativa nazionale in materia
- che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'Operazione 7.4.02 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA

FIRMA.....

PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.01
Azione ordinaria 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna

ALLEGATO D

MODULO PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale Leader – operazione 19.2.01 – azione ordinaria 7.4.02
 “Strutture per servizi pubblici”

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____

il _____ residente a _____ in via _____

in qualità di _____ dell'Ente _____

allo scopo di ottenere il punteggio relativo alla domanda per i finanziamenti previsti dall'operazione 19.2.01 –
 Azione ordinaria 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”

DICHIARA

(barrare le corrispondenti caselle)

1) Progetti realizzati all'interno di aree protette o Rete Natura 2000:

Gli Investimenti sono realizzati all'interno delle seguenti aree:		
<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Parco Nazionale (riferimenti normativi: Legge n. 394/1991 “Legge quadro sulle aree protette”) - Parco Regionale (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000”) 	Punti 10
<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Altre Aree protette: Riserve naturali, Paesaggi naturali e seminaturali protetti, Aree di riequilibrio ecologico (riferimenti normativi: Legge Regione Emilia-Romagna n. 6/2005 “Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree protette e dei siti Rete Natura 2000”) 	Punti 7
<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Rete Natura 2000: SIC/ZSC e ZPS (riferimenti normativi: Direttiva 92/43/CEE “Habitat” del 21/5/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; Direttiva 2009/147/CE “Uccelli” del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici; Decreto del Presidente della Repubblica n. 357/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”; Decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2003 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”; Legge Regione Emilia-Romagna n. 7/2004 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali” - Titolo I) 	Punti 3

2) Progetti che prevedono il recupero integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza:

<input type="checkbox"/>	Progetti che prevedono il recupero funzionale integrale di un fabbricato e la relativa area di pertinenza	Punti 5
--------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

3) Tipologia del servizio pubblico previsto

La tipologia del servizio pubblico previsto è la seguente:		
<input type="checkbox"/>	Immobili da destinare a centri per la protezione civile	Punti 2
<input type="checkbox"/>	Strutture pubbliche da destinare a famiglie o persone in difficoltà temporanea	Punti 3
Si prevede la ristrutturazione di immobili pubblici da destinare a: <i>(N.B. i seguenti punteggi sono cumulabili quando nel progetto sono presenti più di una delle destinazioni previste)</i>		
<input type="checkbox"/>	Musei	Punti 4
<input type="checkbox"/>	Biblioteche e/o mediateche	Punti 4
<input type="checkbox"/>	Centri polivalenti di servizi culturali	Punti 5
<input type="checkbox"/>	Centri di aggregazione per il tempo libero	Punti 4
<input type="checkbox"/>	Centri di aggregazione per lo sport	Punti 4
<input type="checkbox"/>	Rifugi e bivacchi di montagna	Punti 3
<input type="checkbox"/>	Centri visita e strutture a servizio di un'area protetta o un'area di Rete Natura 2000	Punti 3
<input type="checkbox"/>	Centri di accoglienza per turisti	Punti 6
<input type="checkbox"/>	Sedi di associazioni locali che svolgono attività di solidarietà e di promozione locale e ambientale senza scopo di lucro **Iscritte nel Registro regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla LR n. 34/2002 o nel Registro regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla LR n. 12/2005	Punti 5

4) Utenza potenziale del progetto

La popolazione potenziale viene così conteggiata (il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2015 - per i progetti per servizi comunali si fa riferimento alla popolazione del Comune, per i progetti per servizi sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei Comuni interessati):		
<input type="checkbox"/>	A) Popolazione fino a 1.000 abitanti	Punti 7
<input type="checkbox"/>	B) Popolazione da 1.001 a 3.000 abitanti	Punti 5
<input type="checkbox"/>	C) Popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti	Punti 3
<input type="checkbox"/>	D) Popolazione superiore a 5.000 abitanti	Punti 1

5) Progetti presentati da Comuni in forma associata

Il progetto presentato ha le seguenti caratteristiche:		
<input type="checkbox"/>	Progetto presentato da un' Unione dei Comuni o Associazione di Comuni destinato ad un servizio ad uso dei Comuni associati inseriti in area Gal L'Altra Romagna:	Punti 11
	<ul style="list-style-type: none"> Almeno 2/3 (<i>due terzi</i>) o minimo 4 Comuni aderenti 	
<input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> Almeno 2 Comuni aderenti (e comunque meno di 4 o dei 2/3 (<i>due terzi</i>) dei Comuni aderenti) 	Punti 4

6) Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004/ e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici

<input type="checkbox"/>	Progetti che richiedono finanziamenti per ristrutturare, anche parzialmente, immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (*) o riconosciuti di valore storico- architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali	Punti 7
	<p>(*) <i>Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito</i></p> <p>www.patrimonioculturale-er.it</p>	

7) Progetti realizzati in Comuni in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D)

<input type="checkbox"/>	Progetti realizzati in Comuni del territorio del Gal L'Altra Romagna, situati in aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) – (vedi allegato A del presente avviso)	Punti 2
--------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

8) Assenza del servizio pubblico previsto nell'area del Comune (o dei Comuni in caso di progetti presentati in forma associata)

<input type="checkbox"/>	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi in locali destinati successivamente ad ospitare servizi pubblici non presenti sul territorio comunale	Punti 5
--------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

9) Carattere innovativo dei servizi pubblici cui saranno destinati gli immobili

<input type="checkbox"/>	Progetti che prevedono la realizzazione di interventi di efficientamento energetico che presentino il miglioramento della prestazione energetica di almeno il 10 %.	Punti 2
--------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

10) Beneficiari che NON hanno ricevuto finanziamenti

<input type="checkbox"/>	Comuni, Unione dei Comuni o Associazione di Comuni che NON hanno ricevuto finanziamenti sul precedente bando regionale 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici".	Punti 5
--------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

Data _____

FIRMA _____



PSR 2014 – 2020 – Misura 19 – Operazione 19.2.01
Azione ordinaria 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”

ALLEGATO E

CONVENZIONE

TRA IL COMUNE DI (CAPOFILA E BENEFICIARIO) ED I COMUNI DI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....." DA CANDIDARE SUL BANDO DI FINANZIAMENTO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA NELL'AMBITO DEL PSR 2014-2020 - MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER, OPERAZIONE 19.2.01, AZIONE ORDINARIA 7.4.02 “STRUTTURE PER SERVIZI PUBBLICI”

L'anno duemila....., il giorno.....del mese di.....nella sede di.....

fra

.....nato/a a il, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE (codice fiscale), con sede in (....) via/p.zza, Ente capofila e soggetto beneficiario ed attuatore del progetto in oggetto indicato, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. _del_/_/_/____, dichiarata immediatamente eseguibile;

e

.....nato/a a il, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE..... codice fiscale con sede in (....) via/p.za n, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. ..._del_ .../_ ... / ... , dichiarata immediatamente eseguibile, quale Comune mandante;

e

.....nato/a a il, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE..... codice fiscale , con sede in (....) via/p.za n, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n.... del ... / ... /, dichiarata immediatamente eseguibile quale Comune mandante;

e

.....
.....



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



VISTO IL :

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg.(UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con Deliberazione della Giunta Regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella versione 6.2. approvata con Decisione della Commissione Europea C (2017) 7314 final del 10.11.2017 e Delibera di Giunta Regionale n. 1851 del 17.11.2017;
- Verbale di approvazione del CDA del Gal L'Altra Romagna del 29.06.2017;

- Verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 21/09/ 2017;
- La pubblicazione da parte del GAL L'Altra Romagna del Bando pubblico avvenuta il

CONSIDERATO CHE:

- fra gli obiettivi della Misura 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici” si intende contribuire allo sviluppo socio economico locale attraverso il supporto all’introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell’ammodernamento del patrimonio immobiliare locale attraverso cui sostenere la creazione di servizi (pubblici, sociali, culturali, ecc.) e l’occupazione.
- ☐ I soggetti beneficiari possono ammettere all’aiuto interventi volti al recupero/ampliamento ed alla valorizzazione di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza di importanza storica ed architettonica, da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, al fine di rendere un territorio attraente per la popolazione ed i turisti, solo se ricadenti fra i Comuni di competenza del GAL L’Altra Romagna, fra i quali sono previsti i territori dei Comuni oggetto della presente convenzione;
- possono partecipare al bando Comuni ed altri enti pubblici in gestione associata con convenzione, prevedendo apposito atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto, in cui risulta l’approvazione del progetto nella sua globalità e l’individuazione dell’Ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno..

In tale caso la presentazione della domanda di sostegno avviene attraverso un unico soggetto capofila che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l’Autorità di Gestione e che assicurerà la successiva gestione dell’impianto; la forma associata tra i diversi soggetti partecipanti al progetto da presentare a finanziamento sulla Misura 7.4.02 Strutture per servizi pubblici del PSR è disciplinata dalla presente convenzione, sottoscritta digitalmente dai relativi legali rappresentanti con l’individuazione del soggetto capofila quale unico beneficiario dei fondi, stabilendo i fini, la durata, i reciproci obblighi e garanzie;

- ☐ il Comune di (capofila e beneficiario) ed il Comune di e e (mandanti) attraverso il progetto denominato intendono migliorare

..... attraverso la realizzazione di un progetto unitario nell’ambito del PSR 2014-2020 Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER, operazione 19.2.01, azione ordinaria 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”.

Il suddetto progetto intende:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

- superare una visione frammentata degli interventi al fine di migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e la fruizione del patrimonio naturalistico, tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo;
 - intervenire in modo mirato per costruire “prodotti” di sistema territoriale definiti partendo dalle eccellenze del territorio
 - qualificare
 -
- ☐ le finalità perseguite dai Comuni di, di e di con il suddetto progetto sono pienamente rispondenti a quelle della Misura 7.4.02 del PSR 2017-2020 proposta dal GAL L'Altra Romagna che ha come obiettivo specifico quello di contribuire allo sviluppo socio economico locale attraverso il supporto all'introduzione di innovazioni di prodotto, servizio, processo, metodo, nonché sociali, anche per il tramite dell'ammodernamento del patrimonio immobiliare locale;
- ☐ l'importo complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intero progetto denominato “.....” ammonta ad € di cui €, a valere sul Bando del Gal L'Altra Romagna Misura 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto della Convenzione

1- La presente convenzione regola i rapporti tra il Comune di(capofila e beneficiario) , il Comune di.....(mandante) ed il Comune di (mandante), relativi alla presentazione della candidatura della propria domanda di sostegno, finalizzata alla realizzazione del progetto denominato "....." presentato in forma associata sul Bando del GAL L'Altra Romagna nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER, operazione 19.2.01, azione ordinaria 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”

2- La presente convenzione fissa altresì le modalità e le procedure per l'attuazione del progetto infrastrutturale di cui al precedente punto 1, in caso di finanziamento.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

Art. 2

Individuazione e compiti dell'Ente Capofila

- 1- Il Comune di viene individuato quale soggetto capofila del progetto realizzato in forma associata, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con l'Autorità di Gestione e assicurerà la successiva gestione dell'impianto. Esso avrà anche un ruolo di coordinamento del partenariato nella predisposizione di tutta la documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno nonché della sua sottoscrizione digitale e relative incombenze procedurali.
- 2- Nel caso in cui venga accordato il finanziamento richiesto a valere sui fondi PSR 2014-2020 Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER, Operazione 19.2.01, Azione Ordinaria 7.4.02 Strutture per servizi pubblici il Comune capofila nella fase di realizzazione del progetto è l'unico referente nei confronti della Regione Emilia-Romagna, di AGREA e/o soggetto delegato, per gli aspetti amministrativi e di rendicontazione economica e di risultato.

Art. 3

Rapporti fra partners di progetto

- 1- Ai fini della presentazione della domanda di sostegno, oggetto della presente convenzione, da presentarsi sul portale SIAG di AGREA, ciascun partner si impegna a predisporre gli atti necessari e preliminari da trasmettere al Comune capofila quale unico interlocutore del progetto.
- 2- Il Comune capofila, prima della sottoscrizione della domanda di sostegno sul portale SIAG di AGREA, ha già nella disponibilità (titolo di possesso) i beni su cui dovranno essere eseguiti e realizzati gli interventi strutturali oggetto del progetto denominato ".....". Pertanto gli eventuali beni, inizialmente in possesso dei comuni mandatarî saranno messi nelle disponibilità del Comune capofila previa apposita convenzione che ne disciplina il titolo e le modalità per un periodo di tempo superiore alla durata del vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.
- 3- In caso di finanziamento, il soggetto capofila assume in sé tutti gli obblighi relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto garantendone la conformità rispetto al progetto candidato. Resta ferma la responsabilità solidale di tutti i Comuni partecipanti in ordine alla realizzazione complessiva del progetto integrato. Il Comune capofila è l'unico soggetto intestatario dei titoli di spesa relativi ai costi del progetto.

Al fine della attuazione del progetto integrato, il Comune capofila si obbliga a:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia-Romagna

- a) nominare il responsabile della realizzazione del progetto, identificato come responsabile del procedimento,
- b) informare tempestivamente i partner di progetto in merito ad eventuali fatti/circostanze che possano intervenire in corso di svolgimento del progetto e che possano influire sulla corretta attuazione del progetto approvato;
- c) impegnarsi ad effettuare procedure di evidenza pubblica secondo la vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici;
- d) monitorare il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi e comunicare al ogni eventuale variazione che comporti proroghe o modifiche del progetto predisposto in fase di presentazione della domanda;
- e) adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- f) archiviare e conservare tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del progetto;
- g) presentare la rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto di quanto prescritto dal Bando del GAL L'Altra Romagna con riferimento al cronoprogramma, a stato di avanzamento e saldo finale, entro le scadenze stabilite;
- h) tenere copia di tutti i documenti contabili e fiscali da presentarsi in fase di rendicontazione in formato digitale in modo da fornire i dati richiesti all'Autorità di Gestione al fine di assicurare la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli Audit, il monitoraggio e la valutazione;
- i) descrivere nel progetto i servizi che effettivamente si svolgeranno negli immobili oggetto di intervento con indicazione della tipologia di utenza prevista, indicazione previsionale dei soggetti gestori e le modalità organizzative e di gestione delle attività, anche ai fini di dimostrare le finalità pubbliche dell'intervento e che all'interno di esso non dovranno essere svolte attività economiche di rilevanza comunitaria e non dovranno essere esercitate attività generatrici di entrate nette; tali servizi, dovranno andare a beneficio di tutti i cittadini e della collettività dei n..... Comuni coinvolti nel progetto;
- j) I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno

ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014, dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e Regionali (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016).;

- k) garantire che, per almeno dieci anni successivi al pagamento finale del contributo concesso, il bene riqualificato non dovrà subire alcuna modifica sostanziale che riguardi la proprietà o la disponibilità del bene e da cui derivi un vantaggio indebito o una modifica che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- l) restituire, in caso di revoca totale o parziale del contributo, le quote di contributo indebitamente introitate;

4-A seguito della sottoscrizione della presente convenzione, i Comuni partner mandatari si impegnano a mettere a disposizione del Comune di (Comune capofila e beneficiario):

- l'eventuale preventiva convenzione con la quale si intende mettere nelle disponibilità del capofila il bene, al fine della realizzazione dell'investimento e la cura della successiva gestione del bene per l'intera durata del vincolo di destinazione
- la messa a disposizione del soggetto capofila di tutta la documentazione necessaria per assolvere agli adempimenti normativi, tecnici e procedurali previsti dal Bando del GAL L'Altra Romagna

Art. 4

Ammontare delle risorse

- 1- L'importo complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto integrato di cui al precedente articolo 1, ammonta a complessivi € di cui € a valere sul Bando del GAL L'Altra Romagna Misura 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici".

Art. 5

Tempistiche per la realizzazione del progetto

1- Le attività del progetto integrato dovranno rispettare le tempistiche previste dal Bando del GAL L'Altra Romagna. Infatti l'inizio lavori può avvenire solo successivamente alla data di presentazione della propria domanda di sostegno, o secondo i contenuti del del Bando del GAL L'Altra Romagna.

2- Il progetto integrato dovrà essere realizzato entro i termini indicati nell'avviso di concessione formalizzato dal GAL L'Altra Romagna, fatto salvo le eventuali richieste di proroghe così come normato dal Bando.

Art. 6

Modalità di rendicontazione

1- La rendicontazione delle spese avviene ad opera del Comune capofila e beneficiario quale unico soggetto referente del progetto e secondo le modalità riportate nel bando pubblico del GAL L'Altra Romagna.

2-. Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, presenta la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi.

La domanda di saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori già oggetto di verifica in fase di comunicazione integrativa (in particolare eventuali contenziosi, estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi). Qualora in fase di attuazione siano intervenute modifiche rispetto a quanto contenuto nella comunicazione integrativa, il beneficiario dovrà fornire anche una integrazione alla check list di autovalutazione e l'elenco della documentazione ad esse riferite.

La domanda di pagamento a saldo (delle sole somme ammissibili e rendicontate) dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- h) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- i) dettagliato resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;
- j) collaudo statico, se necessario;

- k) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;
- l) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;
- m) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento non presentata con la comunicazione integrativa;
- n) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione dei soggetti che gestiranno i singoli servizi presenti nella struttura o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile.

In sede di accertamento si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno;
- che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo Agrea (SIAG), all'Organismo pagatore (Agrea) o il soggetto delegato e dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori, non trasmesse o allegate nella comunicazione integrativa (esempio: copia del contratto effettivamente stipulato, integrazioni successive, estensioni, contenziosi ecc...) al fine di documentarne la regolarità.

Art. 7

Modifiche dei progetti

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature relative ai servizi che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti ad opera del Comune capofila beneficiario, dovrà essere richiesta almeno 35 giorni prima della loro realizzazione o dal termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Art. 8

Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento delle attività programmate e, comunque, sino allo scadere del vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Art. 9

Controversie

Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice Civile.

Letto e sottoscritto per accettazione

Per il Comune di

Il Sindaco

Documento firmato digitalmente

Per il Comune di

Il Sindaco

Documento firmato digitalmente

Per il Comune di

Il Sindaco

Documento firmato digitalmente

.....